Anima ESaloGo

Relazione di gestione semestrale al 30.06.2022

LINEA SOLUZIONI

- Anima ESaloGo Azionario Globale
- Anima ESaloGo Bilanciato

ANIMA

ANIMA SGR SPA

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.
La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
dell'azionista unico Anima Holding S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Livio Raimondi (indipendente)
Amministratore Delegato e Direttore Generale:	Alessandro Melzi d'Eril
Consiglieri:	Maurizio Biliotti (indipendente) Antonello Di Mascio Maria Luisa Mosconi (indipendente) Francesca Pasinelli (indipendente) Gianfranco Venuti

Collegio Sindacale

Presidente:	Gabriele Camillo Erba
Sindaci effettivi:	Tiziana Di Vincenzo Claudia Rossi
Sindaci Supplenti:	Enrico Maria Mosconi Carlotta Veneziani
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
Depositario	BNP Paribas Securities Services SA – Succursale di Milano

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR 4
ANIMA ESALOGO AZIONARIO GLOBALE 9
ANIMA ESALOGO BILANCIATO 27

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE PERIODICA AL 30 GIUGNO 2022

Forma e contenuto della Relazione di Gestione

La Relazione di Gestione Periodica (di seguito anche "Relazione"), è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio (il "Regolamento"), emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2022 e dalla Sezione Reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 30 giugno 2022. La Relazione è redatta in forma abbreviata come previsto dal Regolamento al fine di procedere alla distribuzione di proventi ai partecipanti. La Relazione in forma completa, viene predisposta con cadenza annuale al 31 dicembre.

Mercati

Le forti pressioni inflazionistiche, con diffusi rialzi sui prezzi delle materie prime (e sul settore dell'energia in primis), l'orientamento restrittivo delle banche centrali, l'escalation delle tensioni geo-politiche sullo scenario est-europeo sfociato nel conflitto russo-ucraino, hanno costituito i temi caratterizzanti l'andamento dei mercati finanziari nella prima parte del 2022, concorrendo ad intensificare i timori di stagflazione e ad amplificare i rischi di deterioramento delle prospettive di crescita. L'aumento delle spinte rialziste sui tassi è stato accentuato dall'approccio particolarmente aggressivo da parte della Fed, e dalla svolta hawkish della BCE con l'obiettivo di contrastare le dinamiche inflative. Alla crescita dell'avversione al rischio si sono accompagnate fasi di repentini incrementi della volatilità. Il clima di risk-off ha spinto gli investitori a privilegiare alternativamente i beni rifugio; forti penalizzazioni hanno coinvolto sia il comparto azionario sia quello obbligazionario, con maggiore veemenza per le attività più rischiose.
Dall'inizio del corrente anno, sino al 30 giugno 2022, l'indice globale relativo alla classe azionaria ha fatto registrare una performance negativa di circa -18% in valuta locale (MSCI World Local) con flessioni diffuse a tutti i maggiori listini: Usa (-21% da inizio anno), Europa (-15%) ed Area Euro (-19%), ivi inclusa l'Italia, Giappone (-6%). Negativo anche l'indice azionario dei Mercati Emergenti (-14%). La migliore performance a livello settoriale globale è stata segnata dal comparto energetico, le peggiori dai comparti comunicazione e consumi discrezionali.
Gli indici obbligazionari in valuta locale hanno registrato performance negative (sui comparti governativi globali -9% circa da inizio anno): aspettative di inflazione e tassi reali hanno portato ad un rialzo dei rendimenti (portando il Bund decennale sopra 1,3%, ed il US Treasury decennale oltre 3%), con perdite, sulle diverse aree geografiche, variabili tra -9% dei governativi statunitensi e -12% dei governativi Area Euro. Le pressioni sulla parte a breve delle curve sono state trainate dal cambiamento delle aspettative di inasprimento della politica monetaria. Anche i corporate bond (-13% circa da inizio anno) sono stati penalizzati dal movimento sui tassi e dall'allargamento degli spread. Il rialzo del BTP decennale (sopra 3,2% al 30 giugno) si è accompagnato a quello dello spread BTP-Bund (+57 punti base da inizio anno) che, dopo aver superato quota 240 punti base, ha registrato un parziale ripiego sotto il livello 200, a 192 punti base.
Al 30 giugno 2022, il cambio euro/dollaro, ha segnato una flessione da inizio anno di -7,8% circa, con cambio a 1,048. Sui mercati valutari in apprezzamento anche le divise dei Paesi esportatori di materie prime.
L'oro, al 30 giugno 2022, si è collocato a 1.809,95 USD/oz, in lieve flessione da inizio anno (-1% circa). Il petrolio (circa +47,6% per il Brent e +40,6% per il WTI, con rispettive collocazioni a 114,81 e 105,76 USD/barile) ha registrato un rialzo consistente, dapprima per effetto delle revisioni sulle stime sulla domanda globale, quindi, sulla scia dell'esplosione della guerra Russia-Ucraina. Anche gli indici delle materie prime nel periodo hanno registrato forte volatilità, in alcuni casi con crescite sostenute dei prezzi.

Scenario

La crisi geo-politica sul fronte est-europeo sfociata con l'attacco della Russia ai danni dell'Ucraina ha visto il fallimento di tutte le iniziative diplomatiche indirizzate a ricomporre le tensioni. I Paesi occidentali hanno condannato fermamente l'azione aggressiva di Mosca, imponendo pesanti sanzioni economiche e progressivi embarghi. Le forti preoccupazioni sull'incerta evoluzione degli eventi hanno indotto ampie alterazioni nelle quotazioni delle forniture energetiche e di quelle agricole.
L'epidemia di Covid rimane collocata tra i punti di attenzione a livello globale. L'avvio dell'estate ha portato evidenze di una sensibile ripresa dei focolai in Europa e negli USA, tuttavia, non sono state evidenziate

implicazioni cliniche di particolare rilievo. In Cina la politica di "tolleranza zero", che già aveva imposto severi lockdown, implica rilevanti rischi per la crescita del Paese asiatico.
L'ascesa dell'inflazione è stata caratterizzata dalle pressioni della domanda, dalle materie prime, dall'energia in primis, e dalle strozzature che hanno condizionato l'offerta. L'aumento dei prezzi al consumo ha continuato ad accelerare guidato principalmente dalle componenti più volatili. Questa situazione ha portato le istituzioni di politica monetaria di tutto il mondo a bilanciare il controllo delle pressioni inflazionistiche con il rischio di rallentare la ripresa economica. Con l'esclusione di quelle cinese e nipponica, tutte le principali banche centrali si sono collocate su sentieri di tightening. Fed, BCE, e Bank of England hanno mutato gli annunci di politica monetaria allo scopo di avversare la dinamica inflativa. La Fed ha adottato un'impostazione maggiormente aggressiva, accelerando il processo di tapering ed indicando la necessità di procedere con aumenti dei tassi e con la normalizzazione del bilancio secondo una linea temporale più sollecita rispetto a quella prevista inizialmente, ascrivendosi ampia libertà d'azione sia sul numero dei rialzi sia sulla entità degli stessi nel corso del 2022. Il FOMC ha alzato i tassi di interesse con una progressione di 25 punti base a marzo, di ulteriori 50 punti base ad inizio maggio e di 75 sia a giugno sia a fine luglio, sia a settembre, raggiungendo la fascia 3%-3,25%, e prevedendo ulteriori step di rialzo nei prossimi vertici, fino a quando non emergeranno chiare evidenze di un rallentamento dell'inflazione, il cui target rimane fissato a 2%. La BCE, dopo aver accelerato il processo di riduzione degli acquisti, aveva sottolineato come l'aumento dei prezzi dell'energia potesse rappresentare un significativo rischio per le prospettive inflative dell'Area Euro. L'Istituto aveva annunciato la chiusura anticipata del Quantitative Easing, effettuando un aumento dei tassi di +50 punti base a luglio (il primo dal 2011), e di +75 punti base a settembre, con la previsione di proseguire lungo un percorso di rialzi sostenuto, mantenendo l'obiettivo volto a perseguire un'inflazione a 2% nel medio termine. Al fine di prevedere misure di salvaguardia contro andamenti troppo divergenti delle condizioni finanziarie e controllare gli spread governativi all'interno dell'Area, nella riunione di emergenza di metà giugno la BCE aveva avviato i reinvestimenti flessibili del piano pandemico PEPP ed accelerato il completamento del nuovo strumento anti-frammentazione TPI (Transmission Protection Instrument) con l'obiettivo di assicurare supporto alla trasmissione della politica monetaria. Nel Regno Unito la BoE ha adottato misure restrittive alzando progressivamente i tassi, nel primo semestre 2022, con step di 25 punti base, e quindi di 50 punti base, sia ad agosto sia a settembre, sino a 2,25%. In Giappone, la Bank of Japan ha ribadito la necessità di continuare a sostenere l'economia, arginando le pressioni al rialzo sui tassi. Anche in Cina la PBoC ha mantenuto un approccio accomodante in virtù di prospettive di inflazione più moderate, riducendo i tassi (il più recente step di -10 punti base ad agosto ha portato il tasso ufficiale a 2,75%).
Guerra, inflazione, crisi energetica, pandemia ed inasprimento delle condizioni finanziarie hanno prodotto sensibili peggioramenti sulle attese degli investitori per la crescita globale nel 2022 portando a rivederne al ribasso le stime, a causa di evidenze di rallentamento dell'economia in aumento.
Gli Stati Uniti hanno registrato il calo del GDP nei primi due trimestri del 2022. La stretta della Fed sta lasciando il segno sull'economia. Complessivamente i consumi hanno espresso la tenuta di valori positivi con una tendenza alla rotazione della domanda da beni a servizi. La dinamica dell'offerta, nel tempo, ha manifestato una buona resilienza; dello stesso tenore anche il flusso di notizie proveniente dalla reporting season. Il mercato del lavoro ha espresso dati positivi con il tasso di disoccupazione attestato a 3,7%. La fiducia dei consumatori, da inizio anno, ha tracciato un andamento flettente. I prezzi hanno registrato l'incremento delle pressioni inflative trascinate dalla forza della domanda: CPI e PPI rimangono orientati in crescita, ben oltre la soglia +8% (e oltre +6% per il dato core) su base annua. Per la parte headline la componente energia, dopo aver portato l'indicatore ai massimi dalla fine del 1981, è scesa, coerentemente con i prezzi delle materie prime.
In Area Euro la dinamica del Pil reale, per i diversi Paesi, ha segnalato impatti economici differenziati, condizionati dalla pregressa evoluzione pandemica. La crescita aveva beneficiato della ripresa della domanda interna a cui si sono affiancati, meno brillanti, gli investimenti e le esportazioni. Gli indicatori ciclici hanno evidenziato progressivi cedimenti connessi a contrazioni dell'attività. La fiducia delle imprese è peggiorata sia nel settore manifatturiero sia in quello dei servizi, mentre la fiducia dei consumatori da tempo è orientata negativamente. La disoccupazione (stabile a 6,6% nel dato di agosto) si è collocata al di sotto dei livelli pre-Covid. L'inflazione complessiva, cresciuta nei dati sia alla produzione (+37,9% a luglio a/a) sia al consumo (+9,1% ad agosto a/a), vede stime in aumento trainata dai prezzi dell'energia, delle materie prime, degli alimentari. Le autorità hanno previsto piani di ristori dedicati ad arginare i rincari, oltre a programmi di accelerazione degli stoccaggi e di approvvigionamenti alternativi. I diversi Stati membri dell'UE hanno cercato di proteggere il potere d'acquisto dei consumatori e difendere la capacità produttiva delle imprese dagli aumenti dei prezzi dell'energia, ma con una forza compensativa di portata limitata.
In Italia, le fibrillazioni politiche che minavano le fondamenta della coalizione di maggioranza sono esplose portando all'apertura della crisi di Governo. Il Premier Draghi, ha rimesso il mandato, avendo preso atto dell'insussistenza delle condizioni per proseguire l'azione di governo e del suo programma. Il rinvio alle

Camere e le astensioni nei voti di fiducia hanno chiuso definitivamente il sipario sull'agibilità dell'esecutivo, con l'indizione di nuove elezioni.
In Cina, si continua ad adottare provvedimenti draconiani atti ad isolare cluster epidemici urbani. La crescita ha registrato un valore positivo inferiore alle attese, frenato dalle restrizioni imposte. Gli indicatori ufficiali confermano che nel periodo estivo il momentum del rimbalzo economico ha perso spunto. La domanda domestica è stata fortemente condizionata dalle restrizioni imposte alla mobilità e dalla bassa fiducia dei consumatori; così anche la produzione industriale ha segnato il passo. La stima sul tasso di disoccupazione si è mossa in discesa a 5,3%. Il mercato immobiliare ha subito un rallentamento degli investimenti, delle vendite di case ed una flessione dei prezzi. L'inflazione ha registrato pressioni sotto controllo.
La Russia ha interrotto la fornitura di gas all'Europa bloccando i flussi sulla pipeline North Stream 1, causando l'impennata dei prezzi. È stato declassato con procedura di default il debito russo in valuta estera a lungo termine, dopo che le cedole (USD, EUR) erano state onorate in rubli russi.

Prospettive

La crescita dell'economia globale è attesa in progressivo rallentamento, verso la parte finale dell'anno, in conseguenza di una riduzione dei consumi privati, di una stagnazione della domanda interna nei Mercati Sviluppati e per i maggiori rischi di una generale contrazione dell'attività; inoltre, la Cina potrebbe non essere in grado di sostenere la crescita globale, alla luce di una fase di ripresa meno vigorosa di quanto inizialmente previsto. La crisi energetica, la dinamica inflativa, le azioni di normalizzazione/tightening delle Banche Centrali, lo scontro bellico sul fronte est-europeo, la dinamica pandemica e le avversità meteo/climatiche compongono un contesto eccezionalmente complesso ed instabile che concorre ad alimentare profonde incertezze, comportando fosche previsioni sull'evoluzione degli scenari futuri. Il prolungamento del conflitto, e la perdurante incertezza geo-politica, estesa alla seconda parte dell'anno, potrebbero aumentare i rischi di incorrere in danni progressivamente maggiori, specialmente in Europa, considerata l'elevata dipendenza dalle fonti energetiche importate (gas in primis).
Si ritiene che l'inflazione possa essere prossima al raggiungimento di un picco negli USA, più oltre in Europa. È possibile che la dinamica dei prezzi si mantenga ancora piuttosto volatile e sostenuta, soprattutto in relazione alla bolletta energetica, non escludendo fluttuazioni sui generi alimentari. È attesa una pressione inflativa complessiva prossima o superiore a +8% su base annua. Le prospettive per l'inflazione core sono più incerte e preoccupano maggiormente in Europa rispetto agli USA. Le spinte sulle componenti principali della core inflation statunitense appaiono orientate ad un moderato ridimensionamento, volatile, e talvolta caratterizzato da indicazioni previsionali contrastanti. In Europa le componenti dell'inflazione headline e core, sia per beni, sia per servizi sono in continuo rafforzamento. Più tempo occorrerà affinché i prezzi del gas e dell'elettricità si normalizzino, più lento sarà il calo dell'inflazione sottostante. Anche il deprezzamento dell'euro (in particolare contro dollaro USA) continua a favorire l'aumento delle pressioni inflazionistiche importate.
La politica monetaria nei Mercati Sviluppati, da tempo, ha virato verso approcci fortemente aggressivi lungo percorsi di normalizzazione, e l'orientamento verso condizioni finanziarie più rigide è evidente. Le Banche Centrali puntano a mantenere ancorate le aspettative di inflazione ed è probabile che continuino ad aumentare i tassi almeno fino al primo trimestre del 2023. I dati economici hanno sorpreso al rialzo, rafforzando la tesi che la Fed mantenga una stance aggressiva. Alla previsione di un aumento del tasso Fed Fund di ulteriori 100-125 punti base entro la fine del 2022 (oltre l'aumento di settembre), si potrebbero aggiungere ulteriori 25-50 punti base di rialzi all'inizio del 2023, ipotizzando che la Fed rallenti in modo significativo il ritmo dei rialzi solo nei primi meeting del nuovo anno. A fronte di un'inflazione complessiva ancora in aumento, e a solidi dati sul mercato del lavoro, la Fed continuerà, per il momento, ad intensificare la sua azione mantenendo una posizione restrittiva per qualche tempo ed i tassi potrebbero raggiungere il livello 4,5%. La BCE ha annunciato la prosecuzione della normalizzazione dei tassi oltre la riunione di settembre e potrebbe puntare ad un range tra 1,75% - 2,75%. Si ritiene che un percorso di rialzo dei tassi relativamente aggressivo da parte della BCE possa essere condizionato dalle deboli prospettive di crescita e dalle attese di un suo brusco deterioramento. Le Banche Centrali potrebbero accelerare il passo per il fatto che la finestra utile per alzare i tassi si stia restringendo. In futuro, le stesse Banche Centrali potrebbero orientarsi verso l'adozione di stance più moderate, in funzione di attese più dimesse sia sulla crescita dell'inflazione sia sulla crescita economica. In Cina, ove l'inflazione è sotto controllo, è prevedibile che la PBoC mantenga tassi stabili almeno fintanto che l'indebolimento della crescita non si trasformerà in un vero e proprio rallentamento.
La previsione sulla crescita economica statunitense per il 2022 rimane orientata verso un valore positivo (rivisto in calo a +1,7%), con tendenza al rallentamento; per il 2023 la stima è orientata a +1%. Il mercato del lavoro continua a non manifestare criticità, tuttavia potrebbe prefigurarsi un rallentamento dell'occupazione più consono ai livelli di attività. La ricomposizione degli squilibri tra domanda ed offerta di lavoro dovrebbe

attenuare le pressioni salariali ed incidere sulla capacità di spesa facendo perdere slancio ai consumi privati; l'erosione del potere d'acquisto potrebbe intaccare la resilienza della domanda interna. Appare di dubbia sostenibilità il perdurante ricorso all'indebitamento per supportare la spesa in concomitanza con l'incremento dei tassi di interesse. La prossimità al picco dell'inflazione (tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023) potrebbe consentire di individuare un futuro spostamento verso un atteggiamento meno hawkish della Fed.
La previsione sulla crescita economica dell'Area Euro per il 2022 rimane collocata su un valore positivo (con stima a +3% circa) sebbene in rallentamento e con rischi fortemente orientati al ribasso: l'attività economica probabilmente si contrarrà nel quarto trimestre e rimarrà in territorio negativo anche nel primo trimestre 2023 (per il prossimo anno la stima è orientata a +0,1%). Il deterioramento delle prospettive è legato alle ricadute della crisi geo-politica e alla durata del conflitto, soprattutto sul fronte degli approvvigionamenti energetici e al rischio di stagflazione. L'UE sta cercando di pianificare interventi di emergenza per arginare l'aumento dei prezzi dell'energia elettrica ed al contempo prevedere misure di riduzione dei consumi, tuttavia, i prezzi elevati dell'energia peseranno sul comparto industriale. Al contempo, i salari nominali non favoriranno la tenuta del potere d'acquisto interno. Sullo sfondo è prevedibile un progressivo rallentamento dei consumi che, unito a quello delle imprese, potrebbe indurre una sensibile contrazione dell'attività. In aggiunta, condizioni climatico-ambientali sfavorevoli, evidenze depresse delle indagini PMI e della fiducia dei consumatori, suggeriscono che le probabilità di una recessione guidata dalla domanda interna stanno aumentando rapidamente. L'estrema incertezza legata al mercato dei prezzi dell'energia rende difficoltoso prevedere la collocazione del picco dell'inflazione primaria (nel quarto trimestre o più oltre). L'evoluzione dello scenario macroeconomico dipenderà in gran parte dalle soluzioni che la UE sarà in grado di mettere in campo per contrastare i rischi economici e sociali imposti dall'aumento dei prezzi dell'energia. L'introduzione di un price cap potrebbe portare ad un rallentamento inflativo importante.
In Cina la crescita viene stimata con revisioni e rischi al ribasso a +3,7% per il 2022; +4,3% per il 2023. La rigorosa applicazione delle politiche sanitarie determina sensibili effetti frenanti sia sui consumi interni sia sulla produzione. La ripresa attesa appare meno tonica di quanto previsto. Si ritiene che le persistenti restrizioni sanitarie e l'approccio di spesa prudente dei consumatori possano limitare le prospettive dei consumi; inoltre, la perdurante fase di recessione del comparto immobiliare potrebbe non essere ancora giunta al capolinea. In prospettiva più che un ulteriore allentamento monetario, le Autorità potrebbero potenziare gli stimoli mediante investimenti infrastrutturali e credito agevolato. Sul fronte estero, la Cina dovrebbe mantenere un maggiore isolamento, rispetto ad Europa ed USA, di fronte alle crescenti incertezze globali innescate dal conflitto russo-ucraino, tuttavia, il rischio di una stagnazione della domanda globale potrebbe manifestare un impatto sulle esportazioni cinesi, inducendo, per l'ultimo trimestre dell'anno, un contesto economico non favorevole. È attesa una pressione inflativa moderata.
Gli squilibri di differente natura, presentati ad inizio paragrafo, potrebbero continuare ad indurre alterazioni sullo scenario prospettico nel breve termine, mantenendo un'elevata incertezza e costituendo una combinazione di fattori e di rischi che potrebbero continuare ad esprimere riflessi sulle dinamiche dei mercati finanziari, con eccessi di volatilità, comportando una scarsa capacità previsiva in un orizzonte di medio periodo. È prevedibile che i tassi reali possano stabilizzarsi negli USA a fronte di un ulteriore aggiustamento al rialzo di quelli in Area Euro. La BCE, rispetto a quanto posto in atto da Fed e BoE, ha iniziato il ciclo di rialzo dei tassi in un contesto di crescita già in deterioramento: il differente timing ha ritardato la risalita del rendimento reale, che si muoverà più lentamente di quanto atteso. L'ipotesi di una successiva perdita di abbrivio, e quindi dell'avvio di un trend discendente, potrebbe verificarsi nel momento in cui le Banche Centrali dovessero ammorbidire le loro posizioni, in considerazione dei rischi di impatti negativi sui salari e sulla crescita economica.
I mercati azionari globali hanno sofferto un generalizzato sell-off trainato dall'aumento dei tassi reali, la cui componente principale è determinata dalla politica monetaria. Pur rimanendo fortemente condizionati dall'estrema variabilità dei flussi di notizie, potenzialmente atti ad imprimere spinte asimmetriche, i listini, in ampia sofferenza per l'eccesso di notizie negative, scontano già diversi fattori recessivi: il rallentamento ciclico appare in parte già prezzato nella contrazione dei multipli. Si osserva che, pur nell'ambito di un contesto macroeconomico in peggioramento, le attese sugli utili, dopo aver introdotto rischi incrementali, potrebbero trarre beneficio sia dal ritardato ingresso in un'area recessiva (quantomeno sino a fine 2022), sia dalle attese di un rallentamento della dinamica inflativa. Il focus è rivolto ai futuri dati degli indici dei prezzi al consumo, nell'ipotesi che possa manifestarsi una fase di ribasso ciclico. Alcuni indicatori stanno assumendo un'inclinazione deflazionistica, in particolare sul fronte delle commodities. Nel contesto attuale, la prevalenza di fattori svantaggiosi ha portato i mercati a raggiungere livelli tecnici estremi di iper-venduto. È ipotizzabile che possano prefigurarsi opportunità tattiche d'acquisto, nell'auspicio di eventuali punti di svolta sui temi guerra ed energia nel G20 di novembre, ovvero quando le Banche Centrali dovessero virare verso stance meno aggressive, in relazione all'individuazione del picco inflativo e alla consapevolezza di iniezioni eccessive di over-tightening. Sintomatico l'approccio adottato dalla BoE, la quale ha ritenuto opportuno agire, per

compensare una disfunzione dei mercati finanziari, con un approccio che ha comportato una netta inversione di rotta, da quantitative tightening a quantitative easing. Il complesso delle suddette considerazioni suggerisce di adottare un posizionamento azionario maggiormente rivolto alla neutralità, che, da collocazioni sottopesate, muova ad un riequilibrio dei portafogli azionari (con una preferenza verso i comparti Growth), in misura idonea ad affrontare efficacemente sia il clima di perdurante incertezza, sia movimenti di riposizionamento improvvisi e violenti, sia fasi più moderate di drift ascendenti.
Sui mercati obbligazionari governativi, l'approccio spiccatamente hawkish della BCE ha sorpreso oltre le attese, riflettendosi sui mercati con reazioni tali da incorporare forti pressioni rialziste sui tassi, in relazione all'aggressività della stretta monetaria che sarà consegnata nel prosieguo del 2022 ed oltre. Concentrandosi sull'inflazione core, la BCE ha costretto i mercati a prezzare un ciclo di rialzo costante. Le dinamiche dei prezzi dell'energia dovrebbero scaricarsi prima sull'inflazione che sulla crescita, rafforzando la determinazione restrittiva del Consiglio Direttivo. Entrando nel prossimo anno, il rischio è che la BCE, guidata dall'inflazione, irrigidisca eccessivamente la politica monetaria, gravando pesantemente sulla crescita. Finché i segnali di un forte rallentamento macroeconomico e di un sensibile cedimento dell'inflazione non si manifesteranno in misura evidente appare improbabile che sia la Fed, sia la BCE, siano indotte a mutare atteggiamento, in un'ottica meno aggressiva, riducendo quello che viene ora percepito come un eccesso di aggressività. Anche se i tassi hanno raggiunto livelli strutturalmente interessanti, tali condizioni suggeriscono di mantenere un approccio di prudente neutralità. Nel medio termine, la BCE potrebbe frenare la propria azione quando il tema della crescita tornerà in primo piano: tale previsione conterrebbe elementi positivi per il Bund, ma i tempi sono altamente incerti poiché al momento il focus dell'istituto centrale sembrerebbe concentrato esclusivamente sull'inflazione. Riguardo al BTP si confermano alcuni punti d'attenzione: va considerato che le condizioni di finanziamento si stanno facendo progressivamente più severe, in particolare per i rating più bassi, possibili manovre speculative potrebbero esacerbare i movimenti del sottostante, le esigenze di funding prospettico andranno considerate con estrema attenzione, sarà da valutare la reale efficacia dello strumento anti-frammentazione TPI (Transmission Protection Instrument). Non ultimo, il tema politico e le relative implicazioni manterranno una rilevanza cruciale: un approccio conflittuale nei confronti dell'Europa può essere estremamente rischioso e l'eventuale volontà di rinegoziare il PNRR o di adottare misure sgradite ai mercati, produrrebbe movimenti di repricing non trascurabili. Alla luce di tali considerazioni e tenuto conto delle robuste dinamiche inflative in corso, appare opportuno mantenere un approccio di prudente neutralità anche sul BTP. Relativamente a US Treasury, il forte aumento dell'inflazione core ad agosto e le recenti sorprese positive sui dati economici manterranno la Fed in allerta. L'istituto centrale probabilmente rimarrà aggressivo più a lungo del previsto (è prevedibile che un picco di hawkishness possa essere raggiunto tra la fine del quarto trimestre 2022 e l'inizio del primo 2023). La scarsa visibilità sui dati in entrata, a causa dell'accresciuta volatilità sul fronte dell'inflazione, suggerisce di adottare, nel breve termine, una posizione di maggiore prudenza, rispetto al recente passato. Più avanti, nel medio termine, a fronte di un maggiore inasprimento delle condizioni finanziarie, potrebbe aumentare la probabilità di un rallentamento della crescita e di un calo dell'inflazione. Quindi i rendimenti dei Treasury a 10 anni potrebbero non raggiungere il livello di terminal rate attualmente prezzato dal mercato. Le obbligazioni societarie incorporano il repricing delle incertezze sull'inflazione, sulla crescita e sull'azione delle Banche Centrali. L'obiettivo di arginare eccessi di volatilità e di illiquidità suggerisce di prediligere un buon livello di diversificazione, con selezione su emittenti di elevata qualità. Il segmento investment grade esprime rendimenti interessanti lungo la scala di subordinazione, unitamente ad un mercato primario attivo, mentre il segmento high yield richiede un approccio più cauto e prudente, poiché le società più fragili potrebbero incontrare difficoltà nel rifinanziare il debito. Al momento sul segmento high yield non si evidenzia l'aumento dei tassi di default, peraltro in parte già nei prezzi, tuttavia, una dinamica marcatamente recessiva potrebbe incidere sfavorevolmente.
Il cambio euro/dollaro rimane condizionato da un'incerta direzionalità e dalla potenziale incidenza del flusso di notizie proveniente da Fed e BCE. L'approccio particolarmente aggressivo dei due Istituti potrebbe indebolirsi gradualmente, ma non simmetricamente, nel medio periodo, tenuto anche conto delle dinamiche della crescita e del fatto che il ciclo di rialzi appare più avanzato oltre Oceano. Nel breve termine è attesa una forte volatilità: il driver del biglietto verde rimarrà dominante fino a quando la Fed manterrà una stance fortemente hawkish e non rallenterà il ritmo dei rialzi.
Relativamente alle commodities, non è remota la possibilità che possa proseguire, nel medio temine, un mercato in discesa, sulla scia di timori di recessione: la conseguente flessione dei prezzi delle materie prime, potrebbe favorire un clima deflativo.

ANIMA ESALOGO AZIONARIO GLOBALE

Nel primo semestre del 2022 il fondo ha conseguito una performance negativa in termini assoluti e inferiore rispetto al benchmark di riferimento. Rispetto a fine 2021, ci troviamo in un contesto nel quale sia i tassi di interesse, che gli spread, sono significativamente più elevati. Da inizio 2022 la retorica delle banche centrali è divenuta più aggressiva, cioè non è mutata nemmeno a seguito dello scoppio del conflitto Russia-Ucraina. Nel primo semestre si è assistito ai primi rialzi dei tassi di interesse da parte delle principali banche centrali globali, Europa inclusa e i mercati stanno scontando delle politiche monetarie estremamente aggressive per il futuro. A latere di ciò, hanno cominciato ad emergere dubbi sul quadro macro, reso sempre più incerto dalla guerra e da una inflazione elevata. La sotto-performance del fondo è spiegata principalmente in termini di selezione titoli, mentre il contributo dell'asset allocation è positivo grazie al livello di investimento inferiore al benchmark. Gli Stati Uniti (-0,64%) hanno offerto un contributo negativo in termini di selezione titoli soprattutto nei settori finanziario, comunicazione e industriale, in parte compensati da tecnologia e consumi discrezionali. Inoltre, si segnala il forte contributo positivo del sovrappeso nei settori difensivi come Consumer Staples e Healthcare. In Europa (-0,07%), la componente di asset allocation risulta positiva (sovrappeso settore salute e sottopeso finanziari e materie prime). Tuttavia, la componente di selezione titoli è negativa nei settori industriale, tecnologico e Utilities, in parte compensata da salute e consumi discrezionali. Il Giappone (-0,18%) ha avuto un contributo negativo principalmente in termini di asset allocation, ma si sottolinea anche la debolezza della selezione titoli nel settore tecnologico, in parte compensata dal settore salute e finanziario. A livello settoriale, le principali fonti di sotto-performance si rilevano nei settori industriali (-0,39%) e Utilities (-0,26%), a causa della forte compressione dei multipli seguita all'aumento dei tassi d'interesse dei titoli legati al tema ESG della decarbonizzazione che rimane un sovrappeso strategico di lungo termine chiave del fondo, e comunicazione (-0,32%) a causa della debolezza dei titoli del comparto Media&Entertainment negli Stati Uniti.
Sul fronte dell'operatività, si segnala la preferenza del fondo da inizio anno per settori ciclici, in particolare, finanziari, che ha beneficiato dal repentino aumento dei rendimenti obbligazionari governativi, e industriali e materie prime a fronte di vendite nel settore tecnologico. Tuttavia, verso la fine del primo trimestre dell'anno, in seguito all'inasprimento del conflitto tra Russia e Ucraina e a causa di un repentino peggioramento delle condizioni macroeconomiche e i relativi timori riguardanti un potenziale calo della crescita dell'economia a livello globale, il fondo ha notevolmente ridotto il beta del portafoglio aumentando l'esposizione a settori difensivi quali utilities, salute e consumi di base a fronte di vendite nel settore finanziario e industriale. Inoltre, nonostante il settore energia rimanga un sottopeso strutturale in linea con l'allocazione strategica, il fondo ha tatticamente incrementato l'esposizione selezionando i titoli più virtuosi dal punto di vista ESG a causa di un forte aumento del prezzo del petrolio che ha causato la sovra-performance del settore. Verso la fine del semestre, in seguito a un probabile picco delle pressioni inflazionistiche e a un rintracciamento dei rendimenti obbligazionari che nel corso dell'anno hanno contribuito alla forte compressione dei multipli di mercato del comparto growth, il fondo ha aumentato l'esposizione al settore tecnologico, tramite l'acquisto nel segmento software, e salute, in particolare life science e biotechnology, a fronte di vendite tattiche nel segmento farmaceutico e consumi di base dopo la significativa performance da inizio anno. A fine giugno il fondo presenta un'esposizione azionaria del 92,1% circa. In particolare, l'esposizione geografica è allocata in USA (67,9%), Giappone (5,1%) e Francia (3,2%). I principali settori in portafoglio sono: tecnologia (20,4%), salute (15,1%) e finanziario (12,3%). I principali sovrappesi rispetto al benchmark si riscontrano nei settori salute e tecnologia, mentre i principali sottopesi in industriale, materie prime, finanziario e immobiliare.
L'inflazione in crescita e la risposta da parte delle banche centrali continua ad esercitare un ruolo dominante nell'andamento dei mercati finanziari. Sebbene i mercati non stiano più prezzando valutazioni eccessive, l'impatto del cambiamento delle politiche monetarie nel breve periodo è un elemento negativo. Nell'area dell'euro la BCE è destinata ad aumentare i tassi per la prima volta da undici anni date le spinte inflazionistiche al rialzo. La crescita statunitense rimane solida ma sta decelerando. Il bilancio dei consumatori il mercato del lavoro e i fondamentali del reddito sono resilienti per cui è probabile che la Fed continuerà la politica restrittiva fino a quando non ci saranno chiari segnali di una forte decelerazione dell'inflazione. La riapertura della Cina dopo diversi lockdown dovrebbe portare ad un miglioramento della crescita asiatica nel secondo semestre, tuttavia è possibile che il rialzo a medio termine sia ridotto dalla debolezza della domanda sottostante a causa della mancanza di stimoli materiali e della mancata rimozione della strategia zero-Covid. Nel complesso prevediamo che i mercati rimangano instabili e il rialzo sarà limitato nel corso dei prossimi mesi. I titoli ciclici e ad alta crescita hanno sottoperformato, le valutazioni sembrano interessanti, ma i margini sono insostenibili in uno scenario di rallentamento della crescita, e in generale l'allargamento degli spread creditizi non favorisce i settori ciclici del mercato. Per contro i titoli difensivi sembrano costosi. Per queste ragioni il fondo continua a privilegiare un approccio bilanciato con un focus particolare per le società che offrono una migliore efficienza operativa e dividendi sostenibili, che generano consistenti flussi di cassa e che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri ESG.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe ZD per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 luglio 2022, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,069 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 23 agosto 2022 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 12 agosto 2022, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

In relazione alla classe AD per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 luglio 2022, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,069 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 23 agosto 2022 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 12 agosto 2022, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:
CLASSE 1
1 - Minori rischi di sostenibilità
Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati (come per la successiva classe 2) e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA ESALOGO AZIONARIO GLOBALE AL 30/06/2022 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**590.755.417**	**91,749%**	**574.689.027**	**95,065%**
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	590.755.417	91,749%	574.689.027	95,065%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			**1.160.000**	**0,192%**
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			1.160.000	0,192%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**52.135.308**	**8,096%**	**28.115.937**	**4,651%**
F1. Liquidità disponibile	41.513.061	6,447%	28.115.937	4,651%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	99.250.966	15,414%	104.254.221	17,246%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-88.628.719	-13,765%	-104.254.221	-17,246%
G. ALTRE ATTIVITA'	**1.000.273**	**0,155%**	**556.788**	**0,092%**
G1. Ratei attivi	8.304	0,001%	1.218	0,000%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	991.969	0,154%	555.570	0,092%
TOTALE ATTIVITA'	**643.890.998**	**100,000%**	**604.521.752**	**100,000%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2022	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**477.346**	**549.625**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	477.346	549.625
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**1.853.468**	**2.379.325**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.045.313	975.943
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	808.155	1.403.382
TOTALE PASSIVITA'	**2.330.814**	**2.928.950**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**641.560.184**	**601.592.802**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	**287.117.928**	**273.959.566**
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	**47.155.294,144**	**38.439.599,212**
Valore unitario delle quote CLASSE A	**6,089**	**7,127**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	**24.659.167**	**24.294.812**
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	**4.202.927,608**	**3.502.221,913**
Valore unitario delle quote CLASSE AD	**5,867**	**6,937**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	**10.913.452**	**9.365.002**
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	**1.739.282,956**	**1.282.327,512**
Valore unitario delle quote CLASSE F	**6,275**	**7,303**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	**187.832.820**	**167.207.241**
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	**25.753.896,878**	**19.683.515,422**
Valore unitario delle quote CLASSE Y	**7,293**	**8,495**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Z	**129.625.014**	**124.545.530**
Numero delle quote in circolazione CLASSE Z	**21.534.609,629**	**17.628.470,204**
Valore unitario delle quote CLASSE Z	**6,019**	**7,065**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE ZD	**1.411.803**	**2.220.651**
Numero delle quote in circolazione CLASSE ZD	**240.914,303**	**319.596,264**
Valore unitario delle quote CLASSE ZD	**5,860**	**6,948**

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	16.144.234,299
Quote rimborsate	7.428.539,367

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	1.480.809,793
Quote rimborsate	780.104,098

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	544.867,195
Quote rimborsate	87.911,751

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	12.072.412,849
Quote rimborsate	6.002.031,393

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Z	
Quote emesse	8.129.854,295
Quote rimborsate	4.223.714,870

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ZD	
Quote emesse	14.308,607
Quote rimborsate	92.990,568

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA ESALOGO AZIONARIO GLOBALE AL 30/06/2022 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30/06/2022		Relazione esercizio precedente	
A.	**STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**	**-90.169.968**		**94.912.766**	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	5.259.941		4.831.330	
	A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
	A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	5.259.941		4.831.330	
	A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-21.808.936		25.239.397	
	A2.1 Titoli di debito				
	A2.2 Titoli di capitale	-21.808.936		25.239.397	
	A2.3 Parti di OICR				
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-73.620.973		64.842.039	
	A3.1 Titoli di debito				
	A3.2 Titoli di capitale	-73.620.973		64.842.039	
	A3.3 Parti di OICR				
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**-90.169.968**		**94.912.766**
B.	**STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**				
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI				
	B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
	B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
	B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
	B2.1 Titoli di debito				
	B2.2 Titoli di capitale				
	B2.3 Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
	B3.1 Titoli di debito				
	B3.2 Titoli di capitale				
	B3.3 Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C.	**RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA**				
C1.	RISULTATI REALIZZATI				
	C1.1 Su strumenti quotati				
	C1.2 Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI				
	C2.1 Su strumenti quotati				
	C2.2 Su strumenti non quotati				

		Relazione al 30/06/2022		Relazione esercizio precedente	
D.	**DEPOSITI BANCARI**				
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E.	**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**	**-1.531.803**		**-626.846**	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	-5.690.368		-1.785.055	
	E1.1 Risultati realizzati	-4.892.242		-632.581	
	E1.2 Risultati non realizzati	-798.126		-1.152.474	
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA	3.364.491		602.431	
	E2.1 Risultati realizzati	2.813.735		428.568	
	E2.2 Risultati non realizzati	550.756		173.863	
E3.	LIQUIDITÀ	794.074		555.778	
	E3.1 Risultati realizzati	81.571		350.414	
	E3.2 Risultati non realizzati	712.503		205.364	
F.	**ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE**	**15.543**		**14.612**	
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	15.543		14.612	
	Risultato lordo della gestione di portafoglio		**-91.686.228**		**94.300.532**
G.	**ONERI FINANZIARI**			**-478**	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI			-478	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
	Risultato netto della gestione di portafoglio		**-91.686.228**		**94.300.054**
H.	**ONERI DI GESTIONE**	**-6.816.399**		**-8.942.400**	
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-5.663.107		-7.154.776	
	Provvigioni di gestione Classe A	-2.805.472		-3.822.321	
	Provvigioni di gestione Classe AD	-245.292		-377.724	
	Provvigioni di gestione Classe F	-44.180		-69.836	
	Provvigione di gestione classe Y	-923.501		-778.610	
	Provvigioni di gestione Classe Z	-1.622.046		-2.038.244	
	Provvigione di gestione Classe ZD	-22.616		-68.041	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-134.681		-169.008	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-256.292		-308.492	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.426		-15.426	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-756.893		-1.294.698	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (*cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1*)				
I.	**ALTRI RICAVI E ONERI**	**-80.596**		**-100.662**	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.478			
I2.	ALTRI RICAVI	1.501		196	
I3.	ALTRI ONERI	-87.575		-100.858	
	Risultato della gestione prima delle imposte		**-98.583.223**		**85.256.992**
L.	**IMPOSTE**				
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3.	ALTRE IMPOSTE				
	Utile/perdita dell'esercizio		**-98.583.223**		**85.256.992**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe A		**-44.787.716**		**42.601.413**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		**-3.904.289**		**4.254.418**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe F		**-1.599.268**		**2.188.106**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		**-27.412.907**		**18.212.111**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe Z		**-20.593.581**		**17.409.126**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe ZD		**-285.462**		**591.818**

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
APPLE INC	USD	217.220	28.407.211	4,412%
MICROSOFT CORP	USD	97.794	24.024.519	3,731%
AMAZON.COM INC	USD	135.740	13.790.182	2,142%
UNITEDHEALTH GROUP INC	USD	19.283	9.473.746	1,471%
ALPHABET INC-CL A	USD	4.097	8.540.273	1,326%
ALPHABET INC-CL C	USD	3.927	8.216.669	1,276%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	39.640	7.465.416	1,159%
TESLA INC	USD	11.585	7.462.404	1,159%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	66.488	7.161.714	1,112%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	37.973	5.856.948	0,910%
ELI LILLY & CO	USD	18.060	5.601.027	0,870%
NVIDIA CORP	USD	36.085	5.232.316	0,813%
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	USD	9.600	4.988.749	0,775%
EXXON MOBIL CORP	USD	58.150	4.763.466	0,740%
ABBVIE INC	USD	30.960	4.535.687	0,704%
PEPSICO INC	USD	28.320	4.514.622	0,701%
PFIZER INC	USD	88.378	4.432.214	0,688%
WALMART INC	USD	37.900	4.407.558	0,685%
DANAHER CORP	USD	17.689	4.289.555	0,666%
NOVO NORDISK A/S-B	DKK	40.070	4.241.574	0,659%
ASTRAZENECA PLC	GBP	33.650	4.221.887	0,656%
BANK OF AMERICA CORP	USD	141.321	4.208.066	0,654%
MCDONALDS CORP	USD	17.327	4.091.721	0,635%
PROCTER & GAMBLE CO/THE	USD	28.722	3.950.391	0,614%
TOYOTA MOTOR CORP	JPY	264.900	3.916.717	0,608%
COCA-COLA CO/THE	USD	64.150	3.860.229	0,600%
SALESFORCE INC	USD	24.440	3.858.221	0,599%
ROCHE HOLDING AG-GENUSSCHEIN	CHF	11.935	3.798.476	0,590%
ASML HOLDING NV	EUR	8.156	3.717.913	0,577%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	USD	14.110	3.684.836	0,572%
WELLS FARGO & CO	USD	96.660	3.621.572	0,562%
NESTLE SA-REG	CHF	32.395	3.606.853	0,560%
CHEVRON CORP	USD	25.917	3.589.137	0,557%
BRISTOL-MYERS SQUIBB CO	USD	48.299	3.557.342	0,552%
IQVIA HOLDINGS INC	USD	16.810	3.489.026	0,542%
VERIZON COMMUNICATIONS INC	USD	71.240	3.458.252	0,537%
WALT DISNEY CO/THE	USD	37.870	3.419.511	0,531%
SHELL PLC	GBP	135.800	3.366.603	0,523%
MONSTER BEVERAGE CORP	USD	37.850	3.356.158	0,521%
DAI-ICHI LIFE HOLDINGS INC	JPY	188.400	3.329.474	0,517%
PHILLIPS 66	USD	41.690	3.269.562	0,508%
PNC FINANCIAL SERVICES GROUP	USD	21.030	3.173.660	0,493%
AVANTOR INC	USD	106.090	3.155.961	0,490%
UNION PACIFIC CORP	USD	15.220	3.104.999	0,482%
TRUIST FINANCIAL CORP	USD	68.200	3.094.099	0,481%
LONZA GROUP AG-REG	CHF	5.990	3.046.168	0,473%
SERVICENOW INC	USD	6.680	3.038.379	0,472%
SCHWAB (CHARLES) CORP	USD	49.280	2.978.153	0,463%
STARBUCKS CORP	USD	40.730	2.976.101	0,462%
AMERICAN TOWER CORP	USD	12.160	2.972.858	0,462%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:	146.846.130	24,857%
TOTALE	146.846.130	24,857%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.
Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:		
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	146.846.130	22,889%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- *total return receiver*		
- *total return payer*		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito
- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
- (***) valore dell'impegno

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - BNP PARIBAS	146.846.130	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito
- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di *SFT* e *total return swap*

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		*Total return swap*	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:								
Titoli di Stato								
- *Fino a Investment grade*								
- Minore di I*nvestment grade*								
- Senza *rating*								
Altri titoli di debito								
- *Fino a Investment grade*								
- Minore di I*nvestment grade*								
- Senza *rating*								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		*Total return swap*	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:								
- meno di un giorno (*)	100,000%							
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno								
- oltre un anno								
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		*Total return swap*	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022: - Euro	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:								
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100,000%	100,000%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- *total return receiver*								
- *total return payer*								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito
- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	*Total return swap (***)*
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022: - Francia	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito
- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	*Total return swap (***)*
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito
- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).
Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022: - BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Alla data della Relazione periodica il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle *operazioni di finanziamento tramite titoli* e di *total return swap*

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di euro)					In % del Totale Proventi	
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	15.543		4.441	2.220	22.204	70,000%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima ESaloGo Azionario Globale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima ESaloGo Azionario Globale (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2022, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 30 giugno 2022 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166
R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

MILANO CORTINA 2026 MILANO CORTINA 2026

PROFESSIONAL SERVICES PARTNER
OF MILANO CORTINA 2026

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le

nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Savino Capurso

Savino Capurso
Socio

Milano, 14 ottobre 2022

ANIMA ESALOGO BILANCIATO

Nel corso del primo semestre 2022 il fondo ha conseguito una performance negativa in termini assoluti e inferiore al benchmark. Rispetto a fine 2021, ci troviamo in un contesto nel quale sia i tassi di interesse, che gli spread, sono significativamente più elevati. Da inizio 2022 la retorica delle banche centrali è divenuta più aggressiva. Nel primo semestre del 2022 si è assistito ai primi rialzi dei tassi di interesse da parte delle principali banche centrali globali, Europa inclusa e i mercati stanno scontando delle politiche monetarie estremamente aggressive per il futuro. A latere di ciò, hanno cominciato ad emergere dubbi sul quadro macro, reso sempre più incerto dalla guerra e da una inflazione elevata. A livello di performance assoluta, la componente obbligazionaria ha contribuito in modo negativo a causa sia della componente tasso, che della componente spread. A livello di performance relativa, il fondo ha sovraperformato il benchmark grazie alla posizione corta di duration rispetto al benchmark.
A fine giugno 2022, la composizione del fondo risulta come segue: circa il 20,6% del NAV è investito in titoli societari, in linea al benchmark in termini di peso percentuale, a livello di duration, invece, il fondo risulta corto di 0,4 anni rispetto al benchmark.
Il portafoglio di titoli governativi è pari a 26,5% circa del NAV, in sottopeso di 13% circa rispetto al benchmark. A livello di duration, invece, il fondo presenta una posizione sostanzialmente allineata al parametro di riferimento sul comparto governativo, mentre presenta una posizione lunga di duration di 1,3 anni sul Bund tedesco. Si segnala che il posizionamento sul comparto governativo è realizzato anche con derivati.
Tra i settori maggiormente rappresentati all'interno del comparto dei crediti societari si ricordano i seguenti: banche (10% del NAV), utilities (3,1% del NAV) e energetico (1,6% del NAV). Le emissioni presenti in portafoglio sono sia senior, che subordinate. A fine giugno, la duration del fondo risulta pari a 2,6 anni, in sottopeso di circa 0,5 rispetto al benchmark.
In merito al comparto azionario, a sotto-performance del fondo è spiegata principalmente in termini di selezione titoli, mentre il contributo dell'asset allocation è positivo grazie al livello di investimento inferiore al benchmark. Gli Stati Uniti hanno offerto un contributo negativo in termini di selezione titoli soprattutto nei settori finanziario, comunicazione e industriale, in parte compensati da tecnologia e consumi discrezionali. Inoltre, si segnala il forte contributo positivo del sovrappeso nei settori difensivi come consumi di base e salute. In Europa, la componente di asset allocation risulta positiva (sovrappeso sul settore salute e sottopeso su finanziario e materie prime). Tuttavia, la componente di selezione titoli è negativa nei settori industriali, tecnologia, e utilities, in parte compensata da salute e consumi discrezionali. Il Giappone ha avuto un contributo negativo principalmente in termini di asset allocation, ma si sottolinea anche la debolezza della selezione titoli nel settore tecnologico, in parte compensato da salute e finanziario. A livello settoriale, le principali fonti di sotto-performance si rilevano nei settori industriale e utilities, a causa della forte compressione dei multipli seguita all'aumento dei tassi d'interesse dei titoli legati al tema ESG della decarbonizzazione che rimane un sovrappeso strategico di lungo termine chiave del fondo, e comunicazione, a causa della debolezza dei titoli del comparto media&entertainment negli Stati Uniti.
Sul fronte dell'operatività, si segnala la preferenza del fondo di inizio anno per settori ciclici, in particolare finanziario, che ha beneficiato dal repentino aumento dei rendimenti obbligazionari governativi, e industriale e materie prime a fronte di vendite nel settore tecnologico. Tuttavia, verso la fine del primo trimestre dell'anno, in seguito all'inasprimento del conflitto tra Russia e Ucraina e a causa di un repentino peggioramento delle condizioni macroeconomiche e i relativi timori riguardanti un potenziale calo della crescita dell'economia a livello globale, il fondo ha notevolmente ridotto il beta del portafoglio aumentando l'esposizione a settori difensivi quali utilities, salute e consumi di base a fronte di vendite nel settore finanziari e industriali. Inoltre, nonostante il settore energia rimanga un sottopeso strutturale in linea con l'allocazione strategica, il fondo ha tatticamente incrementato l'esposizione selezionando i titoli più virtuosi dal punto di vista ESG a causa di un forte aumento del prezzo del petrolio che ha causato la sovra-performance del settore. Verso la fine del semestre, in seguito a un probabile picco delle pressioni inflazionistiche e a un rintracciamento dei rendimenti obbligazionari che nel corso dell'anno hanno contribuito alla forte compressione dei multipli di mercato del comparto growth, il fondo ha aumentato l'esposizione al settore tecnologico, tramite l'acquisto nel segmento software, e salute, in particolare life science e biotechnology, a fronte di vendite tattiche nel segmento farmaceutico e consumi di base dopo la significativa performance da inizio anno.
Il nostro giudizio sull'asset class governativa core è costruttivo (con prudenza considerando la volatilità attuale), maggiore cautela verrà applicata sul governativo domestico. Con riferimento ai corporate bond, le nostre aspettative sull'evoluzione dello scenario macro confermano la validità di strategie up in quality: il contesto di tassi in aumento, il deterioramento delle prospettive di crescita e il clima di avversione al rischio generalizzata non sono favorevoli per gli emittenti a basso rating.in merito alla componente azionaria, sebbene i mercati non stiano più prezzando valutazioni eccessive, l'impatto del cambiamento delle politiche

monetarie nel breve periodo è un elemento negativo. Nell'area dell'euro la BCE è destinata ad aumentare i tassi per la prima volta da undici anni date le spinte inflazionistiche al rialzo. La crescita statunitense rimane solida ma sta decelerando. Il bilancio dei consumatori il mercato del lavoro e i fondamentali del reddito sono resilienti per cui è probabile che la Fed continuerà la politica restrittiva fino a quando non ci saranno chiari segnali di una forte decelerazione dell'inflazione. La riapertura della Cina dopo diversi lockdown dovrebbe portare ad un miglioramento della crescita asiatica nel secondo semestre, tuttavia è possibile che il rialzo a medio termine sia ridotto dalla debolezza della domanda sottostante a causa della mancanza di stimoli materiali e della mancata rimozione della strategia zero-Covid. Nel complesso prevediamo che i mercati rimangano instabili e il rialzo sarà limitato nel corso dei prossimi mesi. I titoli ciclici e ad alta crescita hanno sottoperformato, le valutazioni sembrano interessanti, ma i margini sono insostenibili in uno scenario di rallentamento della crescita, e in generale l'allargamento degli spread creditizi non favorisce i settori ciclici del mercato. Per contro i titoli difensivi sembrano costosi. Per queste ragioni il fondo continua a privilegiare un approccio bilanciato con un focus particolare per le società che offrono una migliore efficienza operativa e dividendi sostenibili, che generano consistenti flussi di cassa e che si contraddistinguono per un'attenzione particolare nei confronti dei criteri ESG.

Distribuzione Proventi

In relazione alla classe ZD per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 luglio 2022, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,028 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 23 agosto 2022 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 12 agosto 2022, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

In relazione alla classe AD per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 27 luglio 2022, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,028 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 23 agosto 2022 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 12 agosto 2022, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

Monitoraggio dei rischi di sostenibilità

ANIMA SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating ESG degli emittenti, basati sugli scoring ESG forniti da info provider specializzati. Per informazioni dettagliate si veda il sito di Anima SGR S.p.A. alla sezione "Sostenibilità".

Nel corso del periodo, nella scala di rischio individuata da Anima SGR S.p.A., il Fondo è stato classificato nella seguente classe di rischio:
CLASSE 1
1 - Minori rischi di sostenibilità
Prodotti per i quali i rischi di sostenibilità sono rilevati, misurati e monitorati (come per la successiva classe 2) e mitigati mediante l'applicazione di proprie strategie ESG.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA ESALOGO BILANCIATO AL 30/06/2022 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2022		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**1.670.395.023**	**68,063%**	**1.589.654.329**	**75,318%**
A1. Titoli di debito	739.798.925	30,144%	748.585.841	35,468%
A1.1 Titoli di Stato	238.301.300	9,710%	189.868.062	8,996%
A1.2 Altri	501.497.625	20,434%	558.717.779	26,472%
A2. Titoli di capitale	930.596.098	37,919%	841.068.488	39,850%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**5.711.825**	**0,233%**	**5.981.116**	**0,283%**
B1. Titoli di debito	5.711.825	0,233%	5.981.116	0,283%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	**12.477.151**	**0,508%**	**428.885**	**0,020%**
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	12.477.151	0,508%	428.619	0,020%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati			266	0,000%
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**756.735.295**	**30,835%**	**505.201.928**	**23,936%**
F1. Liquidità disponibile	738.157.958	30,078%	505.178.231	23,935%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	23.338.697	0,951%	11.653.724	0,552%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-4.761.360	-0,194%	-11.630.027	-0,551%
G. ALTRE ATTIVITA'	**8.865.207**	**0,361%**	**9.354.262**	**0,443%**
G1. Ratei attivi	7.912.260	0,322%	9.133.729	0,433%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	952.947	0,039%	220.533	0,010%
TOTALE ATTIVITA'	**2.454.184.501**	**100,000%**	**2.110.620.520**	**100,000%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2022	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		**102.318**
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		102.318
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**2.238.399**	**1.194.389**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	2.238.399	1.194.389
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**3.985.156**	**3.615.787**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	3.672.742	3.204.083
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	312.414	411.704
TOTALE PASSIVITA'	**6.223.555**	**4.912.494**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**2.447.960.946**	**2.105.708.026**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	**1.629.316.631**	**1.343.484.681**
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	**316.304.614,601**	**235.556.125,067**
Valore unitario delle quote CLASSE A	**5,151**	**5,703**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	**274.646.853**	**240.132.100**
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	**54.373.370,768**	**42.719.858,543**
Valore unitario delle quote CLASSE AD	**5,051**	**5,621**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	**7.005.391**	**16.604.707**
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	**1.331.263,471**	**2.861.059,577**
Valore unitario delle quote CLASSE F	**5,262**	**5,804**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	**12.305.109**	**8.734.080**
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	**2.350.017,963**	**1.511.733,192**
Valore unitario delle quote CLASSE Y	**5,236**	**5,778**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Z	**478.847.271**	**450.127.307**
Numero delle quote in circolazione CLASSE Z	**93.839.830,958**	**79.490.641,619**
Valore unitario delle quote CLASSE Z	**5,103**	**5,663**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE ZD	**45.839.691**	**46.625.151**
Numero delle quote in circolazione CLASSE ZD	**9.114.531,356**	**8.311.916,493**
Valore unitario delle quote CLASSE ZD	**5,029**	**5,609**

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	102.066.353,658
Quote rimborsate	21.317.864,124

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	16.635.301,215
Quote rimborsate	4.981.788,990

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	1.312.544,667
Quote rimborsate	2.842.340,773

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	838.284,771
Quote rimborsate	

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Z	
Quote emesse	29.421.914,843
Quote rimborsate	15.072.725,504

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe ZD	
Quote emesse	2.226.639,868
Quote rimborsate	1.424.025,005

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel semestre**	**Classe F**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-3.903
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,06%

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA ESALOGO BILANCIATO AL 30/06/2022 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30/06/2022		Relazione esercizio precedente	
A.	**STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**	**-194.925.377**		**153.885.384**	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	19.831.012		18.460.115	
	A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	11.726.911		10.566.256	
	A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	8.104.101		7.893.859	
	A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-31.366.646		38.886.514	
	A2.1 Titoli di debito	-1.547.788		-611.041	
	A2.2 Titoli di capitale	-29.818.858		39.497.555	
	A2.3 Parti di OICR				
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-183.575.385		96.407.555	
	A3.1 Titoli di debito	-71.517.770		-6.540.799	
	A3.2 Titoli di capitale	-112.057.615		102.948.354	
	A3.3 Parti di OICR				
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	185.642		131.200	
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**-194.925.377**		**153.885.384**
B.	**STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**	**-223.424**		**-9.819**	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	29.753		11.748	
	B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	29.753		11.748	
	B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
	B1.3 Proventi su parti di OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	16.115		-2.683	
	B2.1 Titoli di debito	16.115		-2.683	
	B2.2 Titoli di capitale				
	B2.3 Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-269.292		-18.884	
	B3.1 Titoli di debito	-269.292		-18.884	
	B3.2 Titoli di capitale				
	B3.3 Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**-223.424**		**-9.819**
C.	**RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA**	**-25.550.077**		**1.005.089**	
C1.	RISULTATI REALIZZATI	-25.550.077		653.973	
	C1.1 Su strumenti quotati	-25.550.077		653.973	
	C1.2 Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI			351.116	
	C2.1 Su strumenti quotati			351.116	
	C2.2 Su strumenti non quotati				

		Relazione al 30/06/2022		Relazione esercizio precedente	
D.	**DEPOSITI BANCARI**				
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E.	**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**	**4.581.485**		**2.446.201**	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	-1.773.287		-450.186	
	E1.1 Risultati realizzati	-1.773.287		-384.415	
	E1.2 Risultati non realizzati			-65.771	
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA	3.950.241		11.308	
	E2.1 Risultati realizzati	3.950.241		23.330	
	E2.2 Risultati non realizzati			-12.022	
E3.	LIQUIDITÀ	2.404.531		2.885.079	
	E3.1 Risultati realizzati	381.563		771.342	
	E3.2 Risultati non realizzati	2.022.968		2.113.737	
F.	**ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE**	**22.310**		**20.463**	
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI	22.310		20.463	
	Risultato lordo della gestione di portafoglio		**-216.095.083**		**157.347.318**
G.	**ONERI FINANZIARI**				
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
	Risultato netto della gestione di portafoglio		**-216.095.083**		**157.347.318**
H.	**ONERI DI GESTIONE**	**-22.275.489**		**-28.210.332**	
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-19.627.653		-24.569.894	
	Commissioni di performance Classe F	-3.903			
	Provvigioni di gestione Classe A	-12.126.238		-14.823.503	
	Provvigioni di gestione Classe AD	-2.090.440		-2.775.742	
	Provvigioni di gestione Classe F	-36.699		-71.858	
	Provvigione di gestione classe Y	-45.547		-16.822	
	Provvigioni di gestione Classe Z	-4.847.009		-6.186.307	
	Provvigione di gestione Classe ZD	-477.817		-695.662	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-479.217		-602.208	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-887.050		-1.108.113	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-5.426		-23.906	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-1.276.143		-1.906.211	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (*cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1*)				
I.	**ALTRI RICAVI E ONERI**	**-1.244.897**		**-2.259.526**	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	61.216			
I2.	ALTRI RICAVI	32.319		128	
I3.	ALTRI ONERI	-1.338.432		-2.259.654	
	Risultato della gestione prima delle imposte		**-239.615.469**		**126.877.460**
L.	**IMPOSTE**	**-202.264**		**-208.799**	
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3.	ALTRE IMPOSTE	-202.264		-208.799	
L3.	ALTRE IMPOSTE Classe A	-132.268		-133.883	
L3.	ALTRE IMPOSTE Classe AD	-22.811		-24.762	
L3.	ALTRE IMPOSTE Classe F	-836		-1.153	
L3.	ALTRE IMPOSTE Classe Y	-871		-340	
L3.	ALTRE IMPOSTE Classe Z	-41.395		-43.832	
L3.	ALTRE IMPOSTE Classe ZD	-4.083		-4.829	
	Utile/perdita dell'esercizio		**-239.817.733**		**126.668.661**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe A		**-156.377.688**		**81.914.520**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		**-26.990.560**		**15.429.070**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe F		**-897.094**		**875.808**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		**-1.063.971**		**196.425**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe Z		**-49.600.600**		**25.384.061**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe ZD		**-4.887.820**		**2.868.777**

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
APPLE INC	USD	345.215	45.145.913	1,840%
MICROSOFT CORP	USD	155.415	38.179.955	1,556%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/08/2030	USD	46.650.000	36.959.511	1,506%
US TREASURY N/B 0.875% 20-15/11/2030	USD	38.000.000	30.662.932	1,249%
AMAZON.COM INC	USD	215.720	21.915.559	0,893%
US TREASURY N/B 2.75% 18-30/06/2025	USD	20.000.000	18.979.566	0,773%
US TREASURY N/B 2.25% 14-15/11/2024	USD	20.000.000	18.797.229	0,766%
INTESA SANPAOLO 6.625% 13-13/09/2023	EUR	16.800.000	17.397.072	0,709%
UNIONE DI BANCHE 17-15/09/2027	EUR	17.213.000	17.225.049	0,702%
UK TREASURY 4.75% 07-07/12/2030	GBP	11.000.000	15.420.829	0,628%
US TREASURY N/B 1.625% 21-15/05/2031	USD	18.000.000	15.369.279	0,626%
UNITEDHEALTH GROUP INC	USD	29.458	14.472.727	0,590%
ALPHABET INC-CL A	USD	6.509	13.568.132	0,553%
ITALY BTPS 0.9% 20-01/04/2031	EUR	15.800.000	13.113.052	0,534%
ALPHABET INC-CL C	USD	6.244	13.064.649	0,532%
UNICREDIT SPA 6.95% 12-31/10/2022	EUR	12.796.000	12.989.092	0,529%
BANKIA 17-31/12/2049	EUR	12.600.000	12.585.006	0,513%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	62.997	11.864.249	0,483%
TESLA INC	USD	18.410	11.858.685	0,483%
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/08/2031	EUR	13.000.000	11.563.240	0,471%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	105.668	11.381.963	0,464%
BPER BANCA 22-30/06/2025 FRN	EUR	10.000.000	9.807.700	0,400%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	60.350	9.308.372	0,379%
US TREASURY N/B 1.625% 19-30/09/2026	USD	10.000.000	9.019.740	0,368%
DEUTSCHLAND REP 0% 21-15/02/2031	EUR	10.000.000	8.984.700	0,366%
BANKIA 19-15/02/2029 FRN	EUR	8.900.000	8.794.980	0,358%
ITALY BTPS 0.6% 21-01/08/2031	EUR	11.000.000	8.787.130	0,358%
DEUTSCHLAND REP 0% 20-15/08/2030	EUR	9.600.000	8.708.736	0,355%
ELI LILLY & CO	USD	27.860	8.640.344	0,352%
UNIONE DI BANCHE 19-04/03/2029 FRN	EUR	8.500.000	8.601.150	0,350%
NVIDIA CORP	USD	57.350	8.315.736	0,339%
TOTALENERGIES SE. 16-29/12/2049	EUR	8.500.000	8.281.295	0,337%
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	USD	15.260	7.930.033	0,323%
MEDIOBANCA SPA 5.75% 13-18/04/2023	EUR	7.467.000	7.660.619	0,312%
GENERALI FINANCE 14-30/11/2049 FRN	EUR	7.800.000	7.521.774	0,306%
EXXON MOBIL CORP	USD	87.825	7.194.350	0,293%
PEPSICO INC	USD	45.005	7.174.454	0,292%
PFIZER INC	USD	140.458	7.044.060	0,287%
WALMART INC	USD	60.234	7.004.878	0,285%
ITALY BTPS 0.6% 20-15/06/2023	EUR	7.000.000	7.002.940	0,285%
ABBVIE INC	USD	47.650	6.980.797	0,284%
ENEL SPA 13-24/09/2073 FRN	USD	7.000.000	6.834.951	0,279%
DANAHER CORP	USD	28.116	6.818.086	0,278%
TELIA CO AB 17-04/04/2078	EUR	6.900.000	6.793.257	0,277%
BANK OF AMERICA CORP	USD	224.595	6.687.687	0,273%
NOVO NORDISK A/S-B	DKK	62.730	6.640.229	0,271%
ASTRAZENECA PLC	GBP	52.670	6.608.225	0,269%
BANK OF IRELAND 21-10/05/2027 FRN	EUR	7.500.000	6.572.100	0,268%
MCDONALDS CORP	USD	27.532	6.501.602	0,265%
EUROPEAN UNION 1% 22-06/07/2032	EUR	7.000.000	6.339.340	0,258%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

Sezione I – Dati globali

I.1 Operazioni di concessione in prestito titoli

Con riferimento alle operazioni di concessione in prestito titoli e merci, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

	TITOLI DATI IN PRESTITO	
	Importo	In % delle attività prestabili (*)
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:	599.242.787	35,752%
TOTALE	599.242.787	35,752%

*La cassa e i valori assimilati sono esclusi dal calcolo delle attività prestabili.

I.2 Attività impegnata nelle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*, si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle attività impegnate.
Le informazioni da riportare e la loro quantificazione avviene con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

	ATTIVITA' IMPEGNATE	
	Importo	In % sul patrimonio netto
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:		
Prestito titoli o merci (*)		
- Titoli dati in prestito	599.242.787	24,479%
- Titoli ricevuti in prestito		
Pronti contro termine (**)		
- Pronti contro termine attivi		
- Pronti contro termine passivi		
Acquisto con patto di rivendita (**)		
- Acquisto con patto di rivendita		
- Vendita con patto di riacquisto		
Total return swap (***)		
- *total return receiver*		
- *total return payer*		

- (*) valore dei beni oggetto di prestito
- (**) valore dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
- (***) valore dell'impegno

Sezione 2 – Dati relativi alla concentrazione

II.1 Emittenti delle garanzie reali ricevute nell'ambito delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: i dieci maggiori emittenti

Alla data di riferimento della Relazione periodica il Fondo non aveva ricevuto garanzie reali nell'ambito delle operazioni di finanziamento tramite titoli o in *total return swap*.

II.2 Controparti delle operazioni di *finanziamento tramite titoli* e in *total return swap*: le dieci principali controparti

Con riferimento a ciascun tipo di operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative all'identità delle prime dieci controparti in ordine decrescente di controvalore del volume lordo. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

PRIME DIECI CONTROPARTI			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:	Importo	Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:	Importo
Prestito titoli e merci (*) - BNP PARIBAS	599.242.787	Pronti contro termine (**)	
Acquisto con patto di rivendita (**)		Total return swap (***)	

- (*) valore dei beni oggetto di prestito
- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
- (***) valore dell'impegno

Sezione 3 – Dati aggregati per ciascun tipo di *SFT* e *total return swap*

III.1 Tipo e qualità delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della tipologia e della qualità.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

TIPO E QUALITA' DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		*Total return swap*	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:								
Titoli di Stato								
- *Fino a Investment grade*								
- Minore di I*nvestment grade*								
- Senza *rating*								
Altri titoli di debito								
- *Fino a Investment grade*								
- Minore di I*nvestment grade*								
- Senza *rating*								
Titoli di capitale								
Altri strumenti finanziari								
Liquidità	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.2 Scadenza delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

SCADENZA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		*Total return swap*	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:								
- meno di un giorno (*)	100,000%							
- da un giorno a una settimana								
- da una settimana a un mese								
- da uno a tre mesi								
- da tre mesi ad un anno								
- oltre un anno								
- scadenza aperta								
TOTALE	100,000%							

(*) Comprensivo del valore della liquidità

III.3 Valuta delle garanzie reali

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore corrente della garanzia reale ricevuta o concessa, ripartite in funzione della scadenza.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

VALUTA DELLE GARANZIE REALI	Prestito titoli		Pronti contro termine		Acquisto con patto di rivendita		*Total return swap*	
	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse	Ricevute	Concesse
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022: - Euro	100,000%							
TOTALE	100,000%							

III.4 Scadenza delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente relative al valore delle operazioni ripartite in funzione della scadenza.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

SCADENZA DELLE OPERAZIONI	Meno di un giorno	Da un giorno ad una settimana	Da una settimana ad un mese	Da uno a tre mesi	Da tre mesi ad un anno	Oltre un anno	Operazioni aperte	TOTALE
	In % sul totale							
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022:								
Prestito titoli o merci (*)								
- Titoli dati in prestito							100,000%	100,000%
- Titoli ricevuti in prestito								
Pronti contro termine (**)								
- Pronti contro termine attivi								
- Pronti contro termine passivi								
Acquisto con patto di rivendita (**)								
- Acquisto con patto di rivendita								
- Vendita con patto di riacquisto								
Total return swap (***)								
- *total return receiver*								
- *total return payer*								

- (*) valore dei beni oggetto di prestito
- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
- (***) valore dell'impegno

III.5 Paesi delle controparti delle operazioni

Con riferimento a ciascun tipo di operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione del paese della controparte. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

PAESE DELLE CONTROPARTI	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	*Total return swap (***)*
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022: - Francia	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito
- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
- (***) valore dell'impegno

III.6 Regolamento e compensazione delle operazioni

Con riferimento a ciascuna operazione di finanziamento tramite titoli e in total return swap si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative al valore delle operazioni, ripartite in funzione della modalità di regolamento e compensazione. Ai fini del calcolo si considerano le operazioni sia di investimento sia di finanziamento (non è possibile compensare le operazioni).
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).

REGOLAMENTO E COMPENSAZIONE	Prestito titoli (*)	Pronti contro termine (**)	Acquisto con patto di rivendita (**)	*Total return swap (***)*
	In % sul totale			
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022: - Bilaterale - Trilaterale - Controparte centrale - Altro	100,000%			
TOTALE	100,000%			

- (*) valore dei beni oggetto di prestito
- (**) valore corrente dei beni acquistati/ceduti/trasferiti a pronti
- (***) valore dell'impegno

Sezione 4 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

IV.1 – Dati sul riutilizzo delle garanzie reali

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in total return swap, il Fondo non ha riutilizzato le eventuali garanzie reali ricevute.

Sezione 5 – Custodia delle garanzie reali

V.1 – Custodia delle garanzie reali ricevute

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si forniscono le informazioni indicate nella tabella seguente, relative alle garanzie reali ricevute, ripartite per depositario.
Le informazioni riportate e la relativa quantificazione avvengono con riferimento ai contratti in essere all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote/azioni del periodo di riferimento della Relazione periodica (valore corrente).
Si indica in calce il numero di depositari complessivo.

CUSTODIA DELLE GARANZIE REALI RICEVUTE	In % sul totale
Valore corrente dei contratti in essere al 30/6/2022: - BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES, MILANO	100,000%
TOTALE	100,000%
Numero di depositari complessivo	1

V.2 – Custodia delle garanzie reali concesse

Alla data della Relazione periodica il Fondo non aveva concesso garanzie reali nell'ambito di eventuali operazioni di finanziamento tramite titoli o in total return swap.

Sezione 6 – Dati sulla ripartizione dei rendimenti derivanti dalle *operazioni di finanziamento tramite titoli* e di *total return swap*

Con riferimento alle operazioni di finanziamento tramite titoli e in *total return swap* si illustra la quota di proventi imputati all'OICR, i costi da rimborsare e le commissioni dovute al gestore ovvero a terzi (quale ad es. l'agent lender) secondo la tabella seguente.

	OICR		Proventi del Gestore	Proventi di Altre parti	Totale Proventi	OICR	
	Proventi	Oneri				Proventi	Oneri
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(c)+(d)	(a)/(e)	(b)/(e)
	Importo (in migliaia di euro)					In % del Totale Proventi	
Prestito titoli							
- titoli dati in prestito	22.310		6.374	3.187	31.871	70,000%	
- titoli ricevuti in prestito							
Pronti contro termine							
- pronti contro termine attivi							
- pronti contro termine passivi							
Acquisto con patto di rivendita							
- acquisto con patto di rivendita							
- vendita con patto di riacquisto							
Total return swap							
- total return receiver							
- total return payer							

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Anima ESaloGo Bilanciato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Anima ESaloGo Bilanciato (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2022, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 30 giugno 2022 redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale è stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo ed alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma
Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166
R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

MILANO CORTINA 2026 MILANO CORTINA 2026

PROFESSIONAL SERVICES PARTNER
OF MILANO CORTINA 2026

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi e abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le

nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

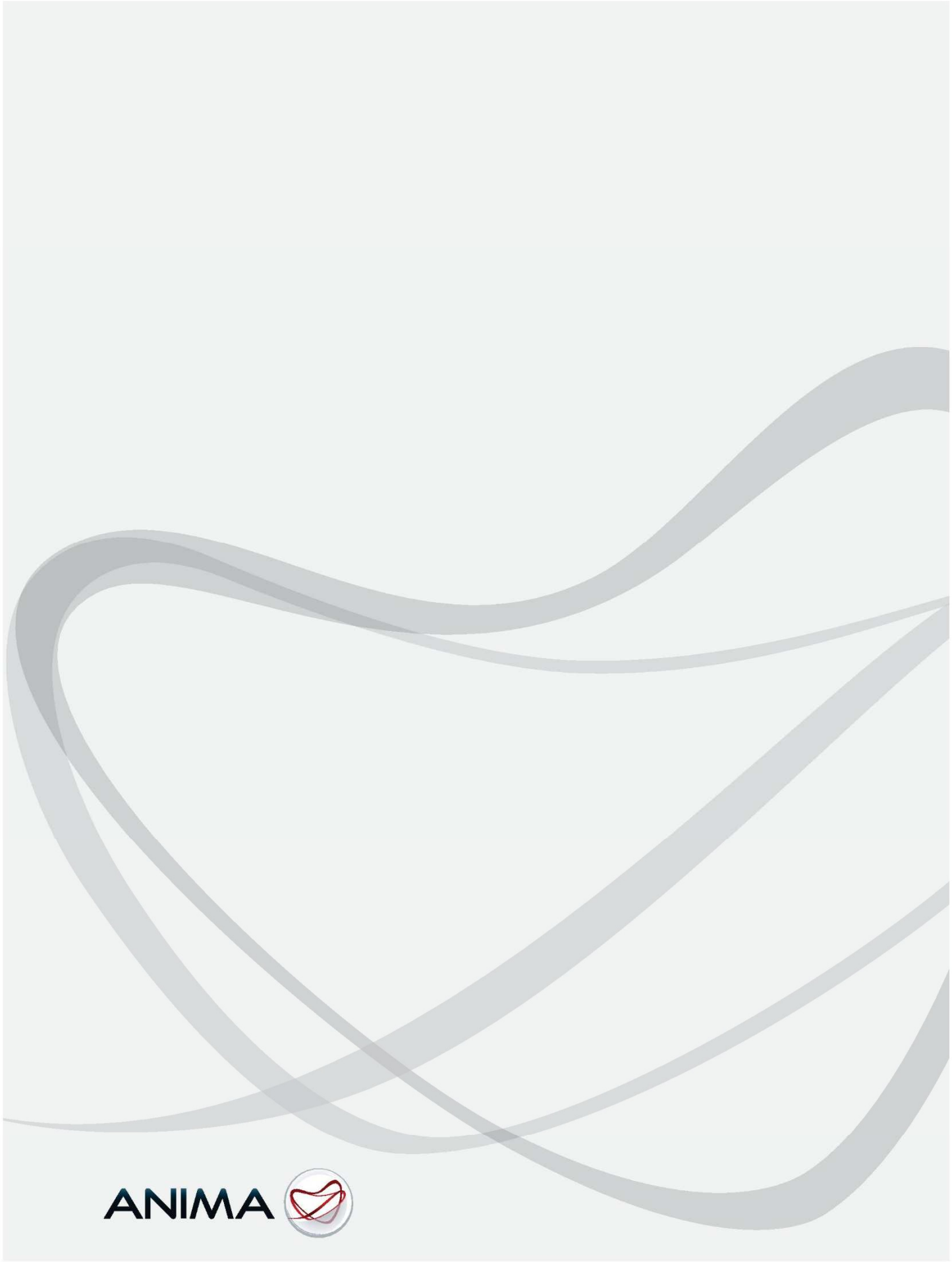
Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Savino Capurso

Savino Capurso
Socio

Milano, 14 ottobre 2022



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157 Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it Numero verde: 800.388.876